

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO. Base tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Semestre L. 9... Trimestre L. 5...

INSERZIONI. In tutta pagina, sotto la firma del gerente: Giornali, Mercoledì, Dichiarazioni e Raggiungimenti, ogni linea... Per più inserzioni presidi da convenire...

DALLA CAPITALE

La situazione. Fuga o insidia?

Il 19 (W) - I sonnini fanno spargere la voce che i diversi gruppi dell'Opposizione sono tutti d'accordo sulla convenienza di rimandare a dopo Pasqua la battaglia contro il Governo...

Aggiungono che l'emendamento Donati verrà ritirato, oggi, l'Opposizione ritengono che non convenga di prendere la iniziativa e responsabilità di affrettare il voto.

Naturalmente di queste voci, bisogna diffidare, potrebbero essere artifici per togliere ogni allarme, e approfittare poi di un buon momento...

Tuttavia potrebbe anche darsi che lo scontro fosse entrato nelle file dei reazionari, ma comandato dall'on. Sonnino...

Intanto le iscrizioni sulla discussione degli ordini del giorno aumentano, onde si ritiene che il voto possa protrarsi a sabato.

Si conferma la fuga. Il diotroscena - I Bifidi.

Roma 20 - (W) - L'on. Donati, sconfessato dai sonnini, ha veramente ritirato il suo ordine del giorno di sindacato.

Vengono in luce curiosi particolari del diotroscena, baruffe tra Sonnino, Baccelli, Liabava e gli altri capi-banda, discorsi già prima di dare l'assalto agli sgognati postolati.

LE DECISIONI DEI MINISTRI sui progetti finanziari e sulle riforme.

Roma 20 - Ieri ed oggi ebbero luogo lunghe conferenze tra gli onorevoli Zanardelli, Di Biaggio, Wollemberg e Giolitti intorno alle eventuali modificazioni da proporsi ai progetti finanziari ed a quelli sugli sgravi...

I ministri decisero concordi di mantenere gli sgravi sui dazi comunali, pur accettando che le modalità per riscuotere i Comuni siano modificate...

PARLAMENTO NAZIONALE. Camera dei Deputati.

(Seduta del 20 marzo - Pres. Villa). Dopo le interrogazioni, di scarso interesse, si passa subito alla mozione per l'abolizione del dazio sul grano.

Il necroforo scappa. Sonnino. Prende l'occasione per far dichiarazioni di liberalissimo circa i diritti del Parlamento e smentisce le intenzioni attribuitegli di capannello.

Conclude che la presente discussione non gli pare opportuna per un voto, ma che lui non può aver fiducia in questo Ministero (Buon segno e buon augurio per il Ministero e per le sorti del Paese) e voterà contro.

Segue Colajanni che, tanto per fare l'originale, sostiene la tesi protezionista, conquistandosi grandi nonchè emerti allori... a Destra e al Centro.

Note alla seduta.

Roma 20 - (W) - Oggi l'aula parlamentare era affollatissima. Il discorso di Pantaleoni fu il zion della seduta per la bizzarra originalità...

Senato del Regno.

(Seduta del 20 marzo - Pres. Saracco). Festeggiatissimo l'on. Saracco che riprende il suo posto di Presidente. Molto festeggiato al buco dei Ministri...

Si procede quindi alla discussione del progetto di legge: Convenzione stipulata il 18 maggio 1900 con la Cassa di Risparmio di Bologna...

DALL'IRREDENTA.

Italianità tribolata - Le paure dell'uccellocchio biopite. Dal socialista Proletario di Pola: «La salvezza dell'Austria».

Credete forse, cari lettori, che noi mettiamo questo titolo così, per scherzo? Non che per sogno Povero Kôrbar!

Ve lo diremo noi come. A Pola, città di presidio, su 32.000 abitanti, ci sono 8000 batonette, lucide, appuntite, col taglio di un rasoio alle parti...

Basta, crediamo! Eppure Giuseppe Verdi, genio che resta, uomo che scompare, minacciava, a quanto sembra, Pola tutta...

Pensateci un poco al pericolo che ne sarebbe derivato, non solo a Pola, ma a tutta l'Austria, se al concerto per commemorare Giuseppe Verdi fosse intervenuta la i. e r. orchestra di marina?

NOTIZIE ITALIANE

L'INTEMPERIE.

Pioggie, inondazioni, frane, naufragi. Le notizie dell'intemperie sono desolanti da ogni parte d'Italia.

La Sardegna è tutta corsa da bufere terribili; comunicazioni interrotte; partenza di bastimenti sospesa.

A Civitavecchia naufragio della goletta Fanny con 5 annegati.

Nel Veneto l'intemperie inferisce. A Treviso allagamenti di contrade e del suburbio per le rotte degli argini.

Nel Veronese straripamenti e crolli di case.

Nel Padovano rottura di strade; Eate molto danneggiata.

Il disastro di Colonia.

Altri particolari. Vicenza 20 - Le contrade Borghetto e Araceli sono inondate.

A Verona 20 - Il Guà ha allagato Lonigo.

A Colonia rompe il muraglione inondando l'intero paese, e facendo crollare parecchie case.

Partirono 27 pontieri del Genio, l'Isottoro di Questura De Andrea, con sei guardie.

Il servizio delle truppe è ammirabile. Colonia 20 (notte) - La città è in preda alla costernazione.

Tutta la città a destra del fiume Guà è allagata; le case sono pericolanti.

Soldati, cittadini e pompieri tentarono il salvataggio del tetto della casa Ferraro, che orolò seppellendo Rinaldi Pietro macellaio e Battaglia Giuseppe, pompiere, veri eroi.

Non si scherza coi fili elettrici. Brescia 20 - Il ragazzo tredicenne, Campanardi Giuseppe, nel paese di Toscolano, mentre stava trastullandosi ad una finestra prospiciente la pubblica via...

Nella regione veneta.

La conferenza Caratti a Padova per l'abolizione del dazio sul grano.

Abbiamo da Padova 20, sera, per espresso: «La conferenza del vostro onnipotente on. Caratti nel salone della Gran Guardia ebbe splendido successo».

La conferenza Caratti a Padova per l'abolizione del dazio sul grano.

Al Resto del Carlino si telegrafa da Padova: Questa sera alla Gran Guardia il deputato Caratti, presentato dall'on. Alessio...

Conclude nella tesi dell'abolizione del dazio sul grano, con un voto di massima che sia avvertimento al produttore...

Al Resto del Carlino si telegrafa da Padova: Questa sera alla Gran Guardia il deputato Caratti, presentato dall'on. Alessio...

Validità certificata origine dieci giorni. Scadendo dovranno conduttori procurarsi dichiarazione autorità sanitaria luogo ove trovansi attestata condizioni sanità bestiame presenza in località immune affa.

Leggere in quarta pagina: Navigazione Generale Italiana. Vera vita all'arnica - Galleani.

20 MILA LIRE DEL RE per un ospedale italiano al Brasile.

San Paulo (Brasile) 20 - Il console d'Italia annunziò al Comitato promotore dell'ospedale italiano che Re Vittorio Emanuele ha largito ventimila lire all'erigendo istituto.

INTERESSI AGRARI.

Affa epizootica. Il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha indirizzato ai prefetti delle Provincie infette di affa, il seguente dispaccio:

In attesa pubblicazione ordinanza contro affa, sentito comitato epizootico, ritengo opportuno invitare prefetti provincie infette adozione seguenti misure:

1. Denuncia sviluppo affa da farsi sindaco da veterinario e proprietario animali o chi per esso dove telegrafarsi prefetto, che sentito Consiglio sanità emanerà decreto infezione dichiarata, indicando limite zona infetta.

2. Obbligo abbeverarsi animali in stalla.

3. Obbligo impedire che animali vaganti entrino stalle.

4. Obbligo far tutto curare animali malati da veterinario laureato.

5. Obbligo veterinario curante indossare per visita vestaglia da non asportare, provvedendo disinfezione comprese scarpe.

6. Divieto mercati fiere per estensione intorno zona infetta da determinarsi prefetto.

7. Obbligo indicare zona infetta con iscrizione Affa epizootica.

Secondo: In zona infetta vendita animali macello sarà permessa da Sindaco purchè trasporto facciano vagoni ferroviari piombati o sopra carri direttamente macelli destinazione e mercati solo bestiame macello offenti garanzia applicazione misure sanitarie.

Terzo: Vendita latte animali colpiti vietata termini regolamento sanitario. Latte utilizzarsi per fabbricazione formaggi da stagionare ed estrazione burro previo riscaldamento sessanta a sessantacinque gradi mezz'ora e alimentazione animali previa bollitura.

Quarto: Censata la malattia eseguiranno disinfezioni stalla, luoghi occupati malati e abiti persone che ebbero contatto con questi disinfettando attrezzi.

Quinto: Proscioglimento sequestro pubblicherassi quindici giorni dopo ultimo caso affa ed eseguite disinfezioni.

Sesto: Per trasferimento equini, bovini, ovini, caprioli, suini nelle zone immuni eccetto per lavori ordinari conduttori muniranno certificato origine rilasciato sindaco dichiarante che nella località almeno non furono casi affa.

Settimo: Conduttori esibiranno richiesta autorità comuni transito o destinazione certificato origine.

Mancando questo impedirsi continuazione viaggio tempo necessario provvederemo.

Validità certificata origine dieci giorni. Scadendo dovranno conduttori procurarsi dichiarazione autorità sanitaria luogo ove trovansi attestata condizioni sanità bestiame presenza in località immune affa.

Ottavo: Se autorità sanitaria comunale constatò casi affa bestiame proveniente altro comune avvertirà autorità comunale luoghi origine transito per indagini provvedimenti opportuni.

P. il ministro f. Alfredo Baccelli.

PROVINCIA

Fordonone, 20 marzo. I funerali del suicida - Fuga notturna - Dissensi nel campo socialista.

Oggi ebbero luogo i funerali del povero Guseo che ieri vennero sospesi in attesa del figlio maggiore, macchinista nella r. marina.

L'Ufficio postale, nel quale il suicida era adibito in qualità d'ufficiale, venne trovato nella più perfetta diligenza ed esattezza; notiamo che, per la malattia del capo-ufficio sig. Indri, il Guseo ne aveva assunta provvisoriamente la direzione, disimpegnando tutto con quella diligenza e scrupolosità che lo facevano benivisto presso i suoi colleghi e dipendenti.

Una volta, quando le vecchie nogne ci raccontavano le storie degli antichi castelli, le misteriose fughe di quelli che venivano rinchiusi, noi bimbi si stava a bocca spalancata e la nostra piccola fantasia ci portava in una lunga ed interminabile via, dove un cavaliere spronando il destriero volava volava, lontano lontano...

In una via lunga e diritta, l'altra notte, fu visto un soldato a cavallo; correre correre verso la capitale del nostro Friuli.

Le chiacchiere del volgo ci dicono che egli fosse un carabiniere fuggito dalla guarnigione di Fordonone per ritornarsene in quella di Udine. Che cosa ci sarà di vero in questa storiella?...

Così ci raccontò una vecchia donna, e ci assicurò non essere una fiaba; noi però facciamo le nostre ricerche e riserve... e diamo la notizia tanto per mostrarci educati con quella vecchietta che con tanta sicurezza ci parlò.

Corrono voci che, in seguito ad una lettera comparsa nel Tagliamento e firmata dal Sig. Luigi Fedrigo già ufficiale d'artiglieria, siano avvenuti non pochi dissensi fra i componenti il Circolo socialista. Molti compagni rassegnarono le loro dimissioni in attesa d'uno scioglimento, equo ed imparziale nelle attuali loro questioni. Per ciò sarà interpellata la Direzione regionale.

Cividale, 20 marzo. Conferenza - Il prezzo del pane - Il tempo.

Ieri sera, in un'aula capitolare, innanzi un numero auditorio, il signor Miami Antonio geometra, lesse un suo studio intorno un importante capitolo nella storia Cividalese.

Si trattò della antichissima famiglia De Portis. In fine della bella lettura deplorò che la Commissione del censimento non si abbia ricordata di dare il nome di un illustre De Portis ad una contrada di Cividale.

Il forno signor Cantarutti Augusto espose il prezzo delle diverse qualità del pane che vende. Bravo. Così mostrò di essere indipendente anche in questa risoluzione. Speriamo che altrettanto si decideranno a fare gli altri.

Il tempo è perverso. Pioggia continua. Sono sospesi i lavori campestri; arenato il commercio. Squallore su tutta la linea.

Cividale, 21 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Speravamo di poter scrivere: La Società è in formazione. Nel far plauso all'ottima iniziativa eccitiamo gli interessati a concorrere volentieri col loro aiuto morale e materiale per il conseguimento del fine proposto dal Comitato provvisorio.

Società consimili esistono e danno ottimi risultati in quasi tutte le città; sarebbe quindi da deplorarsi se a Cividale non si riuscisse a riunire le forze del paese in un solo intento, per tener testa al progressivo sviluppo economico delle consorelle, e non arrivare sempre con l'ultima corsa.

Ma invece si conecchia e si tentenna. Sarà l'influenza del mal tempo? Aspettiamo pure il bel sole di primavera che rianimerà l'orizzonte fuscio e rinvigorerà le menti di quelli che possono occuparsene in proposito.

Ferimento. Venne denunciato all'autorità giudiziaria il dodicenne Passera Giovanni da Aprato (Tarcento) quale autore del ferimento del suo compagno Giuseppe Cossio, avvenuto in seguito a litigio sorto giocando di bottoni.

Tolmezzo, 20 marzo. Una rettifica - Cose giudiziarie. (Storie Bete). - Circa alle elezioni indette dalla Società operaia, debbo rettificare l'ultima mia nel senso che soltanto il presidente ed il vice-presidente sono dimissionari, mentre invece i tre consiglieri da rinnovarsi sono scaduti dalla carica per anzianità.

L'arrestato Billiani Luigi ottenne la libertà provvisoria. Il fanciullo Nassimbeni fu dichiarato guaribile in giorni venticinque salvo complicazioni. Sono invece sempre detenuti i cinque arrestati nel 24 febbraio scorso, ma è imminente la deliberazione della Camera di Consiglio, sulla loro presunta responsabilità. Ieri notte, dopo una lunga udienza durata tutto il giorno, il Tribunale assiese per insistenza di reato Danelon Valentino di Feltrone, da anni domiciliato in Udine, che dal gennaio scorso era in arretrato sotto la grave imputazione di aver falsificato il testamento paternale. Mezzo Feltrone era venuto ad assistere al dibattimento, fece molte feste all'assolto ed a sua insaputa, con una coltella, concorse a pagare in parte le spese della difesa.

Rissa. L'altro giorno certo Gotnich Felice di Antonio, d'anni 28, da Ruatis, venne a diverbio con Scannigh Giovanni di Giovanni, d'anni 23, pure da Ruatis. In aiuto di quest'ultimo corse suo padre Scannigh Giovanni fu Giovanni, d'anni 62. Il Gotnich allora, avendo la peggio si armò di un « massang » e colpì i suoi avversari; producendo ad entrambi ferite guaribili in quindici giorni salvo complicazioni. Venuti a scontro del fatto i carabinieri di Cividale arrestarono feriti e fortoro e li trassero nelle carceri mandamentali di Cividale.

Ferito in rissa. Presso Cividale, ieri l'altro, certi Simonetti e Filizoi vennero ad alterco fra loro, passando a vie di fatto. Il Simonetti, accostato dall'ira, estrasse una roncola e menò ferisissimi colpi al Filizoi, il quale trovò in pericolo di vita all'ospedale di Cividale. Il Simonetti arrestato prontamente dai carabinieri venne rinchiuso in quelle carceri mandamentali.

Calendoscopo L'onomastico. - Domani, 23, S. Paolo. Effemeride storica. - 21 marzo 898. - Berenario duca del Friuli appena incoronato Re d'Italia conferma le immunità e prerogative dell'abbazia di Sesto. Speciali menzioni del fatto si hanno negli Annali del Mansano e nella memoria di mons. Dogani nella diocesi di Concordia.

Sementi da prato. La sottile ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagnola, Altissima, Loietta; tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coscolla. Tiene pure mescolti per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti. Regina Quarognolo Udine - Via dei Testi N. 15.

55) APPENDICE DEL FRIULI I MENCLOSSI Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti. (Riproduzione vietata). Ma le immagini, che riprendevano con grata incertezza a popolare la mente di lei, improvvisamente si parrebbero, per la scossa che il sangue le dette in una vertiginosa ascesa al cervello. Non aveva franteso? - Menclossi! - ripeté con accento doloroso, che disse ciò che a quel nome si era ridestato in lei. La verità poco innanzi intuita, ma istintivamente con ogni vigore della volontà respinta nel profondo del proprio pensiero per il terrore che s'accennasse in precise linee, era dunque avanzata nella sua realtà. - Menclossi! E ripetendo questo nome la voce di lei trovò un eco bene triste nel suo animo dibattentesi in una tortura improvvisamente dilagatrice mentre le ruscivò nel cervello una grande luce, per la quale credette di esser vinta dalla pazzia.

UDINE

INTERESSI CITTADINI.

Pel nuovo edificio scolastico.

Continuazione... senza fine, per ora.

Riceviamo una lunga lettera da Torino che non crediamo di pubblicare, primo perchè non è firmata; secondo perchè rappresenta un'autodifesa, e non una critica serena all'operato della Commissione esaminatrice dei progetti. Tuttavia ne richiamiamo alcuni brani, in cui apparisce il concetto di chi l'ha scritta:

« Vista l'indiscutibile chiarezza del programma del concorso, non solo è il modo che si presenta per soddisfare alle esigenze del medesimo. Infatti il detto programma stabilisce le dimensioni e il numero delle aule, la loro orientazione, il modo di accedervi, in quanti piani debbono essere repartite, la prospicienza della facciata principale e finalmente indica i locali di complemento occorrenti all'edificio stesso. Con tutti questi dati positivi, non restava di variabile che la decorazione esterna e la sistemazione dei pochi locali accessori che a seconda del modo di vedere dell'architetto progettista, potevano essere aggruppati in un bel corpo centrale, o suddivisi per ciascun riparto. Questo dunque stabilito, si prenda ad esempio in esame il progetto distinto col motto *Acta non verba* e il *Firenze*, che sono ambedue dello stesso autore e che non differiscono fra loro che nella spessa, poichè quella del *Firenze* dà sull'Acta non verba un'economia di lire 35 mila, e ciò in onsequo ad altra condizione del programma che stabiliva, che a parità di condizioni, sarebbe stato preferito quel progetto che offrisse maggiore risparmio. Cito questo progetto non già per tenerezza speciale sul medesimo ma per la semplice ed imperiosa ragione che non ne conosco altri e sfido tutti gli architetti di questo mondo passati, presenti e futuri a dimostrare che tale progetto non corrisponde in tutte le sue parti a quanto viene prescritto nel programma. La conclusione dunque di questa chiacchierata si è che risulta per lo meno astrano che su circa 37 progetti presentati, la Commissione giudicante non ne abbia trovato alcuno che rispondesse completamente alle esigenze del programma, e mi rende maggiormente convinto che un Concorso perchè abbia un risultato serio, imparziale e ragionato, non può ottenersi che delegando i concorrenti stessi a giudizi delle opere presentate. « Noi non andiamo troppo d'accordo colle idee dell'Anonimo, perchè non ci sembra basti interpretare un programma per fare un progetto premiale, specialmente se nel programma è lasciata completamente libera la parte decorativa. Dio ci guardi poi dall'invocare il giudizio dei concorrenti i quali potrebbero forse andar d'accordo soltanto nel dire male... dei progetti degli altri. Si verificherebbe matematicamente esatto il detto: *Quot capita, tot sententiae*. »

Un concittadino « libero professionista e affatto disinteressato » ci scrive, associandosi vivacemente a quanto domandava martedì. Un abbonato nel Friuli; - Voi, Armanda - proseguiva intanto Ester - sconosciuta in quella casa potrete ciò che io non posso. Soccorrete, confortate la fanciulla... Quel vecchio è mio padre! - s'inghiottì. Suo padre! E Armanda balzò in preda ad una grande, penosa agitazione. E come rispondendo a quanto allora le passava nel cervello: - Giovanni Menclossi! - tristemente ripeté, quasi a convincer sé stessa che non aveva franteso. Poi: - A Genova!... - riprese con accento vinto dall'angoscia, che continuava in lei per tutto il volo nell'anima rapidamente rotto al lontano passato, che le si riaffacciava nella sua realtà. - Ed egli giace sofferente, malato? - Sì, sì! - lamentò Ester fra i singhiozzi, nei quali pareva dissolversi la figura gentile di lei. - E Clelia?... Voi!... - Sì, io lo ho rubato l'unica felicità! - riprese Ester con disperazione, non dubitando il vero valore delle ultime parole da Armanda proferte in un'angoscia che tocca la demenza. - Io lo ho strappato l'unico conforto, che poteva sorreggerla nella sciagura che opprime la povera! Oh l'infamata mia, monti ella ha vegliato, soccorso

o ciò che si randa di pubblica ragione l'elaborato della Commissione esaminatrice, « la procedura che essa segue, sia nelle eliminazioni, sia nelle conclusioni »; poichè - dice - a cotesta spelt. Commissione la Città di Udine non si è certamente rivolta per un voto *ex tripote*, per un verbo dogmatico, ma per un'indicazione ragionata. Ed aggiunge: « Giova sperare che, per lo meno, i signori Consiglieri Comunali - e concordi nel volere obiettivamente l'interesse della loro Udine, e subiettivamente la loro dignità di pensanti e coscienti - reclameranno, esigeranno, che sia loro distribuita a stampa quella Relazione ». Un altro signore ci scrive chiedendoci se sia vero che i tre progetti preferiti sono: uno di Torino, uno di Milano, uno di Padova. L'ogregio signore ben comprende che non siamo in grado di rispondergli... fino a quando si apriranno le rispettive schede di firma. Abbiamo qui parecchie altre lettere, che andiamo man mano spogliando, con flemma; perchè fra quelle evidentemente obbiettive, ispirate all'amore dell'arte, della scuola, del natio loco, ve n'è anche di non meno evidentemente... interessate, come quella che abbiamo su riportata, debitamente ridotta ai minimi termini. Citiato per ora una che esprime la curiosità di sapere quale sia stato il processo di eliminazione dei progetti. Interpreti - *Luz, aer, quies* - i due *Arte et Scientia*, che abbiamo così favorevolmente accoglienza nell'impressione dei tecnici e del pubblico. - E' un vespaio - dirà alcuno - ed è male stuzzicarlo. - No, è bene - rispondiamo - a parer nostro, a bene. Niente in *verbo magistri*; ragionare, si deve; e persuadere col ragionamento, con una stringa di criteri nettamente seguiti. E non dubitiamo che i nostri Municipali saranno dello stesso parere. I riguardi sono una bolla cosa; ma gli'interessi pubblici sono cosa anche più bella, e che merita i riguardi, più veri e maggiori.

La medaglia d'oro

al « Patronato Scuola e Famiglia ».

Gli comunico e volentieri pubblichiamo: Questa onorificenza assegnata dalla Giuria per l'Esposizione d'igiene di Napoli riuscì alla Presidenza tanto più gradita quanto meno attesa. Il « Patronato » non concorse a questa Esposizione con speranza di distinzioni, ma per compiere il dovere di far conoscere le istituzioni della nostra città e non vi presentò che i suoi stampati e qualche fotografia. Se la Giuria ritenne meritevole di questa distinzione la « Scuola e Famiglia » è segno che ha dato una favorevole interpretazione alle massime fondamentali che reggono il nostro istituto, vale a dire: dare la refezione a tutti, facendola mitemente pagare a coloro che non sono in bisogno; evitare il sopraccarico dei bambini non facendo dell'Educatore una continuazione di scuola; tenere sempre sorvegliati e piacevolmente occupati i bambini con esercizi, giochi, canti, racconti, passeggiate ecc., il più possibile all'aria aperta per giovare utilmente alla loro

educazione fisica, morale, intellettuale o patriottica. La Presidenza. L'INTEMPERIE. La pioggia - il noioso ed aburrito argomento del giorno - la pioggia fine ed umida, assidua e molesta, che vi caccia l'umido nullo ossa e il tedio nell'anima; che irrita i nervi, che vi impaccia nei vostri affari, che vi insozza e vi rende grondate ambulanti; contro cui non vale difesa di ombrelli, d'impermeabili, di gomme sapienti... I temperamenti nervosi ne risentono fortemente l'influenza; faccie soare, umori bisbetici; brontolano, come Carducci, che solo, che eterno, che per tutto nel mondo è novembre. E li udita borbottare con amaro accento: - Il sole? che cos'è il sole? è mai esistito, il sole? Il cielo elementare accennava attonato a consolarsi. Il sole mandava qualche ironico barlume, tanto per assicurarli che... c'è. Poi è ritornato... a letto. Questo lo tristezza, il tedio, che da molti giorni incombono sulla città. Ma altrove (V. in prima pagina) ben altro che tristezza e tedio! Dalla nostra Provincia però non vengono, grazie al cielo, le notizie dolorose e gravi che si hanno dalle altre del Veneto. Le notizie dai centri del Friuli, per ora, sono quotate: Nell'Alta nevica. I fiumi torrenti friulani, qual più qual meno risentirono le conseguenze della pioggia; e tutti raggiunsero il punto di guardia. Quantunque finora non si segnalino a pericoli d'inondazioni, sono sui luoghi più vigilanti gli ingegneri del Genio Civile. Il Tagliamento a Venzone, misurava ieri sera metri 1.70. La pioggia continua, incessante, su tutta la Provincia. Il senatore Poelle si trova da qualche giorno indisposto. Va però migliorando, e presto potrà uscire. Cordiali auguri. Rassegne semestrali di rimando. Si informano gli interessati che nel mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare. Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne subito domanda, su carta da bollo da detestarsi 50, e farla pervenire per mezzo del Sindaco, al Comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile p. correndo la domanda stessa dal loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti la infermità della quale sono affetti. I feriti. Furono medicati all'ospedale. Verutti Gilo di Giuv. Batt., d'anni 29, operaio alla Ferreria, per schiaglia di acciaio conficcata nell'occhio destro, e guaribile in 6 giorni; Bulloni Piro di Giovanni, d'anni 11, barbiero di Udine, per ferita di punta al dorso infertagli da un compagno e guaribile in 10 giorni; Missio Adolfo di Carlo, d'anni 6, per ferita alla fronte causata da un proiettile lanciato da un altro bambino guaribile in 8 giorni.

ed or interamente rivissuto per la figlia, mentre Ester, anche per il ritorno, dalle parole di colui che le si affermava madre, di quanto le aveva già notato la sua donna, con gli occhi in volto ad Armanda ebbe in fine ancor lei la verità. E in uno slancio istintivamente esigente, con le braccia a colui che l'invitava sorrideva d'un sorriso nuovo fra le lagrime che le irrigavano il volto, stava per gettarselo al collo, quando improvvisamente in ambedue, cui pareva di esser ritornate per il sentimento ruscivato nelle loro anime a molti anni addietro della loro esistenza, fu la percezione linguia di quello che veramente esse erano. I loro sguardi si incontrarono, si compresero e fu la vergogna e il loro primo moto istintivamente imperioso fin e le infelici stettero vinte da suprema angoscia. La colpa, la loro infamia!... IX. - Presso la finestra della cameretta, in cui l'angolo del dolore tristemente aleggiava, Clelia vide una ad una passare e scomparire le stelle e sull'orizzonte, sugli alberi del sottostante giardino accennarsi mano mano dilagante la luce annunciatrice del giorno. Immobile presso la finestra ella rivisse tutte le

Delizia ferroviaria. Il treno omnibus da Venezia che dovrebbe arrivare alle 10.07 sofferse oltre un'ora di ritardo perchè giunto alla stazione di Pasian Schiavonense la macchinista non fu più in stato di proseguire e quindi si dovette attendere che ne mandassero una da Udine. Monte di Pietà di Udine. Martedì 26 marzo vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assenti a tutto 31 marzo 1899 e decorati nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale della vendita. Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 74 del 16 marzo 1901 contiene: Il Tribunale di Portofino ha autorizzato la signora Trivisanotto Rosa quale rappresentante dei minori figli a continuare il commercio di fabbrica tessuti e rivendita materiale da fabbrica esercitati dal rispettivo marito e padre defunto sotto la ditta commerciale Giovanni De Marco fu Angelo. L'eredità abbandonata da Francesco Fama fu Antonio, deceduto in Udine nel 24 novembre 1900, venne accettata dal di lui figlio minore Antonietta, Maria e Antonio a tutto della madre Giuseppina Sussnigh. L'eredità abbandonata da Fior Maria fu Nicola, nata a Nimis, morta a Verbezzo (Cosenza) il giorno 18 dicembre 1900, venne accettata dal superstiti marito Guaragna Samuele di Luigi nell'interesse della propria figlia minore Guaragna Rosina-Maria. Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Petracchi Andrea; Di Montegussano, Italo e lire 1. Doria Nicola; Malgugini Giacomo lire 1. Capellani dott. Giacomo; Di Montegussano Italo lire 1. De Sanctis Antonio; Sposi Gio. Batt. di Tricesimo; Canolani avv. Luigi 1. Buttacioni dott. Giuseppe di Morazzo 3. Brada dott. Luigi 10; Armellini Luigi fu Giacomo 1. Dianzani Giovanni 1. Masciadri avv. Antonio; Armellini Luigi fu Giacomo lire 2. Di Montegussano Italo 1, Dianzani Giovanni 1. Per il Comitato Pro dell'Infanzia in morte di Marchi Maria; Morgante Silvio di Trecento lire 10. Capellani dott. Giacomo; Associazione Agraria Friulana (in sostituzione cordia) lire 25. Società dell'Unione (in sostituzione cordia) lire 25. Casanova Luigi 1. Messio avv. Antonio 1. D'Appellotti dott. Cleodoveo 1. Trigatti Pietro; Girardelli Emilio lire 1. Comuzzi Antonio; Girardelli Emilio lire 1. Politi Odorico; Spatarutti, Giulio lire 1. Cantarini Federico 1. Doria Nicola; Faralac Giovanni lire 1. Per il Comitato Pro Società S. Famiglia, in morte di Meneghini Giovanni; Pizzoli dott. Giuseppe lire 2. Capellani dott. Giacomo; avv. prof. Massimo Misani lire 1. Pizzoli dott. prof. Luigi 1. Fabre Umberto 1. Angelini dott. Corrado 1. Cantarini ing. Gio. Batt. 1. Baldissera Artidoro 1. Per la Società S. Dante Alighieri in morte di Zilli Ferruccio; Valentini e Brandolini lire 1. Del Bianco Domenico 0.50, famiglia Masciadri 2. Doria Nicola; Beltrame Vittorio lire 1. Capellani dott. Giacomo; Biasutti dott. Giuseppe lire 2. Per la Società Veterani e Reduci in morte di Capellani dott. Giacomo; Cantarini avv. ing. Vincenzo lire 2; Cosuttoli Luigi 1. Doria Nicola; Gella Agostino lire 1. Per l'Istituto Derralite in morte di Masciadri avv. Antonio; Masciadri Angelo lire 2. D'Arco G. Olimpio 1. Gioplatto co. Giovanni; Ioppi dott. Antonio lire 2. Offerta straordinaria; M. R. don Giacomo Misani lire 5. Per la Casa di Ricovero in morte di Petracchi Andrea; Girardelli Giovanni lire 1. Petracchi Andrea; Politi Odorico lire 1. Per l'Ergendo Ospizio Concordia in morte di Capellani dott. Giacomo; Petracchi Michele lire 5. Piva Gio. Batt. 1. Masciadri avv. Antonio; Parisiani Michele lire 5. Doria Nicola; Modolo Pio Italo lire 2. Per la Società Agricola di Tricesimo in morte di Capellani dott. Giacomo; Tarobetti Luigi lire 1. Sposi Giovanni 1, Martinuzzi Gio. Batt. 1. Masciadri avv. Antonio; Turbetti Luigi lire 1.

sue sensazioni e ritrovò dolori e gioie del passato, in fine a che stette, nell'oppressione angosciosa del presente, che continuava per lei cupamente nella fede ormai vacillante e nella speranza che dall'animo ogni giorno più dilagava. Poi nella stanza fu il riflesso del vivo incendio per l'imminenza dell'astro e tutta sparvero ardere della trasparenza della volta celeste imperorata alla gloria saliente del giorno che nasceva per lo splendore di una giornata superba. E quell'incendio purpureo parve aver una carezza amorosa fra i capelli di Clelia e poi scivolò fino al letto, dove sulla candidezza della lenzuola la testa del vecchio prendeva triste rilievo. Nel giardino fu un leggero fruscio tra le piante, come di stoffe fluenti, e le pupille di Clelia riecheggiarono la stessa immagine dolorosa che l'aveva straziata a sera, in cui aveva ella appresa la disgrazia di suo padre e per questo ritorno improvviso riebbe lo sgomento dilacerante di allora. Il povero vecchio! Poi cautamente venne fino a quel letto di dolore e stette osservando l'infelice, che con respiro affannoso lavorava. (Continua).

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE DI UDINE.
L'uccisore del cognato.

Udienza del 19 marzo.

Presidente cav. Castellan, Giudici Sandrini e Castellan; P. M. cav. Castagna, P. O. avv. Ceatti e Levi.

Difesa: Emilio Drusini.
Imputato: Lenisa Fletto di Giovanni, d'anni 28, da Vacile di Spilimbergo.

Vieno fatto l'appello dei giurati, desta l'arbitrio il certificato medico riguardante il giurato Berghez cav. Bernardino, che dichiarava veniva esentato non udendo che alla distanza di quattro metri.

Fatta l'estrazione dei giurati ed il giuramento di legge, il cancelliere da letto il Bollettino d'adempimento.

L'interrogatorio dell'accusato.

Presidente. — Avete inteso le vostre imputazioni che vi pesano?

Lenisa. — Andavo all'osteria dove mi trovavo venni a sapere che mia moglie non andava d'accordo con suo cognato. Venni a casa il 20 ottobre, andai a Spilimbergo dove fermai sulla piazza con Pagniere Sante, di Vacile, mi avvicinò uno di Istrago che mi disse se sono venuto a dare il cambio alla moglie.

Andando a casa colla moglie facendo la strada la dissi quanto mi aveva detto quello di Istrago ed oia negò. Arrivato a Vacile andai nella osteria della Codogno gli dissi che venni a sapere che l'istate passata in paese parlavano assai sul conto di mia moglie. Più tardi la Codogno venne a casa mia, mi disse che non darsi retta alle chiacchiere, e mi aggiunse che fu la moglie di mio cognato a dire le parole: Te ghe vol tanto ben a tua sorella, come se la fosse da tua...

Giorni dopo trovai la sig. Francesca Ciriani, e pure ad essa esposi i miei dubbi sulla moglie. Ma anch'essa tentò smentire le chiacchiere.

Mio cognato venne a casa verso la metà di novembre. Un giorno di ritorno da S. Giorgio verso le 11 e mezza di sera trovai che veniva dalla camera mia, il mio cognato Contardo. Fermalo gli dissi: — Ha ragione tua moglie di dire che tua sorella è la tua...

Il giorno 4 dicembre andai a Spilimbergo, ove mi fermai fino alle 2. Con un mio compagno ci aviammo verso Vacile; giunti a Istrago entrammo nell'osteria di Giudizio, abbiamo bevuto 4 litri di vino; verso le 6 giunsi a casa, non mangiai a cena, uscii, e andai nell'osteria di mio cognato. Bevvi tre quarti di vino. Frattanto entrarono quattro giovani di Vacile che si recarono a bere nel tinello. Ordinato un altro bicchiere, mio cognato mi disse: — Sei ubriaco, non ti dà più da bere.

A tale parole io risposi: — Quando il gatto va nel latte ci ritorna. Allora mio cognato mi portò fuori dall'esercizio e cominciò a percuotermi con pugni alla testa, e alla vita.

Più volte lo pregai che mi lasciasse; vedendo inutili le parole, estrassi un temperino e gli assentai un colpo. Liberatomi, fuggii per i campi. Stanco mi avviai a Casa ove giunsi mi accorsi che non avevo il cappello. Andai a S. Giorgio nella abitazione dei miei genitori; quindi assieme a due giovani mi recai dai carabinieri a Spilimbergo.

Presidente. — Sei ubriaco nella sera?
Lenisa. — Sissignor.
Presidente. — Tu cognato ti condusse fuori dall'osteria, da solo, o insieme a qualche altro?

Lenisa. — Prima era sulla porta mia superiore, ma poi eravamo noi due soli.
Pres. — Sai dove hai colpito tuo cognato?

Lenisa. — Io credevo di averlo ferito alla pancia, eppi poi dal giudice istruttore di Pordenone che invece lo aveva ferito al collo.

Pres. — Perché lo hai ferito?
Lenisa. — Per vendicarmi dei pugni che mi lanciava.

Pres. — Il Contardo la sera del 2 dicembre lo hai trovato nella sua abitazione, o dov'è?
Lenisa. — Era a due metri della camera di mia moglie ed anzi trovai la porta aperta.

Pres. — Due testimoni dicono che tuo cognato ti trattava cordialmente e che lo hai ucciso per vendetta.
Lenisa. — Nossignor.

Dopo varie domande rivolte all'accusato dal P. M. e dagli avv. Levi e Drusini, viene data lettura degli interrogatori assenti in carcere.

I testimoni.
Pres. — Diamo lettura della deposizione di Della Vedova Antonia, che si trova ammalata nell'Ospitale di Trieste.

L'avv. Drusini solleva formale incidente perchè non venga letta la deposizione della Vedova, trovandosi questa all'estero.

Presidente. — Diamo lettura della deposizione di Della Vedova Antonia, che si trova ammalata nell'Ospitale di Trieste.

L'avv. Drusini solleva formale incidente perchè non venga letta la deposizione della Vedova, trovandosi questa all'estero.

Presidente. — Diamo lettura della deposizione di Della Vedova Antonia, che si trova ammalata nell'Ospitale di Trieste.

Dopo brevi parole del P. M. e dell'avv. Levi, la Corte si ritira e con ordinanza ammette la lettura della deposizione stessa.

Nella sua deposizione Della Vedova Antonia, esclude che il Lenisa abbia ucciso il proprio marito per gelosia, ma invece per questioni d'interesse.

Codogno Anna fu G. B. d'anni 70 da Vacile.

Verso le 20 del 4 dicembre, venne nella mia osteria il Lenisa e mi chiese un doppio di vino. Era un po' alticcio, e poi cominciò ad insolentirmi. Mio figlio lo condusse fuori dell'esercizio ed il Lenisa appena fu nella strada lo afferrò pel collo. Io mi intromisi ma il Lenisa che aveva un temperino aperto in mano mi tagliò i vestiti.

Un istante dopo mio figlio rientrò ed aveva una profonda ferita al collo, per la quale un quarto d'ora dopo cessava di vivere fra le mie braccia.

Presid. Il Lenisa dice che nella strada tra loro ci fu una ocelluttazione.
Codogno. — Nossignor. Mio figlio non diede pugni; andò fuori e l'altro, che aveva gli occhi coltello nelle mani, lo ferì al collo.

Pres. — Fra loro che astio vi poteva essere?
Codogno. — Nossuno. Il Lenisa voleva che gli facessi donazione della metà di quanto dovevo a mia figlia. In quella sera non era ubriaco perchè dopo commesso l'omicidio correva come il fuoco di Santa Barbara.

Pres. — Dalla Germania mandava denari alla moglie.
Codogno. — Solo l'anno passato mandò lire 300, ma con l'ordine di trattenerli per quando tornava a casa. A domanda degli avv. da delle spagiogni.

Topan Giuseppe, di Luigi d'anni 29 da Vacile.

La sera del 4 dicembre, assieme a diversi amici eravamo all'osteria di Codogno a fare una cena.

Entrato il Lenisa, cominciò a disturbare. Il Contardo con buona maniera lo condusse sulla pubblica via. Un minuto dopo rientrò dicendo: — Mi hanno dato una ocelluttata.

Andai fuori dall'osteria vidi un uomo che correva lungo la strada che conduce a Lostans. Esclude che nella strada vi sia stata colluttazione.

Giudizio Caterina d'anni 20 da Istrago. Verso le 2 e mezza del 4 dicembre entrò nel mio esercizio il Lenisa assieme ad altri due di Vacile. Bayettero 4 litri di vino e verso sera andarono via.

Mi ricordo che il Lenisa era allegro ma non ubriaco.

Topan Luigi di Luigi e Cominotto Francesco di Vacile. Erano la sera del fatto nell'osteria della Codogno. Deppongono conforme al Topan Giuseppe.

Boselli V. T. fu Carlo maresciallo dei carabinieri di Spilimbergo. Nella sera del 4 dicembre venni avvertito dal sig. Marco Ciriani che in Vacile era accaduto un grave fatto.

Raccontai assieme a due militi, sul luogo, interrogai la madre dell'ucciso la quale raccontò che verso le 8 dopo una colluttazione Lenisa feriva al collo suo figlio. Dopo chiamato il medico per constatare la morte del Contardo ritornai a Spilimbergo verso le 2 e mezza della stessa sera si presentò in caserma il Lenisa volendo sporgere querela contro suo cognato, aveva la faccia graffiata e sporca di sangue. Disse che aveva avuto delle questioni col cognato per rancori vecchi e che lo aveva ferito.

Lo dichiarai subito in arresto.

Tribunale di Udine.
Udienza del 20 marzo.
Assoluzione. — Avallì Giovanni di anni 39, calzolaio di Udine ed il suo garzone Corazzini Giuseppe d'anni 19, imputati di furto di tomiato del valore di lire 8, in danno di Barbieri Francesco, vengono assolti per non provata coltà.

Teatro Sociale - Udine.
Questa sera giovedì: Andrea Chénier.
Domani: riposo.
Sabato: Pescatori di perlo.
Domenica: Andrea Chénier.

Piccola posta. — Signori arguti nonché sbalorditi commentatori: — Grazie delle parabole copie del Frisidi; mi farono utilissima. Ma le cantonate le avete prese voi. La frase "giudico in libreria ti grido: — E' giunta l'ora della Morte!" che è proclama quella da me accennata, la troverete nel libretto (pag. 9).

L'altra (pag. 24) non dice "già questa libreria" ma: "Dalle mie carni già questa vita" se vi piace, signori!... sbalordimenti e cantonate a parte.

Salute e agli amici.
Il Cronista teatrale.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo. Sabato e domenica ultimo recito.

I proventi ferroviari.

Dall'ultimo prospetto pubblicato dall'Ispettorato Generale, risulta che il prodotto lordo di tutte le ferrovie al 31 gennaio 1900 (cioè sette mesi d'esercizio) fu di lire 100,823,440, mentre quello del 31 gennaio scorso è di lire 172,224,371.

Si ha dunque un maggior prodotto di lire 2,400,931.

I prodotti potrebbero aumentare con più vigoria, se il problema finanziario venisse studiato seriamente e risolto in qualche modo.

Lo sviluppo dei nostri traffici interni è tale che ora si trova in sproporzione con i mezzi di trasporto di cui possono disporre le diverse società esercenti. E' noto che ogni tanto, nelle principali stazioni, si sospende l'accettazione delle merci, e che in tutte le stazioni secondarie i commercianti si lagnano continuamente per la deficienza dei vagoni.

Mancano i carri, mancano le locomotive ed il materiale disponibile è sempre in circolazione senza che si possa apportarvi le riparazioni necessarie. Il male tende ad aumentare con l'aumento dei traffici, ma nessuno se ne dà per inteso, neppure il governo, che pure, con la partecipazione sui prodotti ferroviari, incassa più di ottanta milioni all'anno.

Si sta studiando il modo di rinvigorire il bilancio dello Stato: le ferrovie offrono un potente aiuto per raggiungere tale scopo: con l'assostamento definitivo della questione ferroviaria, lo Stato, invece di 86 milioni come ha incassato l'anno scorso, ne incasserebbe senza dubbio più di cento.

Ma i nostri grandi uomini hanno altro per la testa!

Bollettino della Borsa

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valute. Columns include item names, current prices, and previous prices.

Enrico Merentali, Direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungheroso brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati paramezzioni italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quarto medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 36. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Festa N. 3.

Ob'intervista col curato di Vailate.

Don Vittorio Emanuele Sala, curato di Vailate, avendo da molto tempo constatato i meravigliosi risultati ottenuti coll'uso delle Pillole Pink da molti suoi parrocchiani, io mi recai da lui,



nella mia qualità di reporter, per interrogarlo in proposito.

Quelle Pillole nulla inasalarono a desiderare, e ne fui soddisfattissimo, disse Don Sala, poiché ne vidi lo stesso farne gli esperimenti, o posso affermare che veramente fui oltremodo stupito dei risultati ottenuti. Vi citerò l'esempio di due persone affette da sciatica, e che trionfarono completamente dal male colla cura delle Pillole Pink.

Un certo Luigi Bonetti di 22 anni, da circa due mesi soffriva crudelmente causa una sciatica in una gamba. Egli è stato radicalmente guarito coll'uso delle Pillole Pink.

Infine la signora Maria Modonico di 55 anni è guarita pure completamente della stessa malattia. Queste due persone non cessano mai di ringraziarmi per aver loro indicato un rimedio così facile a prendersi, poco costoso, e così efficace per combattere un male così comune nel nostro paese. Per dovere di coscienza non posso a meno di rilasciarvi questa mia dichiarazione.

Io ringraziai di tutto cuore Don Sala, e me ne andai convinto che le Pillole Pink, pure arricchendo il sangue e tonificando i nervi, possono oltre che al guarire la sciatica, trionfare sicuramente di tutte le malattie nervose, i reumatismi, e l'anemia, come pure l'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna in seguito ad eccessi di qualunque genere.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e Co.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali o presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vicenzino, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e lire 18 lo sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni. Le pillole Pink non si vendono mai sciolte, né a dozzine né a centinaia, ma sempre in scatole suggellate portanti la marca depositata.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commisioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di privative, ecc.

VINCENZO MATTIONI PITTORE-DECORATORE con Laboratorio in Via Fracchiavolo, 2.

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo

con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere.

Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al «Leon Bianco».

Di tale passaggio avverte la spettabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla trascurerà per cattivarsi l'ambita preferenza.

Tolmezzo, 1 marzo 1901. PIETRO FACHINI.

Advertisement for Pillole Pink (SASSO) with a portrait of a man and text describing the medicine's benefits for various ailments.

AMBULATORIO della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Martedì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12

Specialista dott. Antonio Gambarotto.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 15 alle 14

Specialista dott. Oscar Lussatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15

Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 15

Specialista dott. Giuseppe Maurero.

Seme bachi e Pietre per affilare falci (COO)

Nella casa in borgo Monasteto n. 7 di Tricesimo, si tiene vendita di seme bachi dei premiati stabilimenti di Trascoro in Provincia di Bergamo e di Porto d'Ascoli Provincia di Ascoli Piceno, prodotto col sistema cellulare, di qualità garantite.

nonchè deposito per tutto il Friuli di pietre cotti (COO) per affilare le falci, garantite, provenienti dalle primarie miniere della Provincia di Bergamo, a prezzi modicissimi.

Ai signori negozianti si accordano convenienti facilitazioni.

Il Rappresentante Sala Francesco.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. Svetinich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 8.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

